



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



# STUDI E DOCUMENTI

Giugno 2021  
n.33

## Le formazioni svolte negli ambiti dell'Emilia-Romagna nell'a.s. 2020/2021

A cura delle referenti per la  
formazione degli Uffici di Ambito  
Territoriale dell'Emilia-Romagna:

**Gaetana De Angelis**

Ufficio di Ambito Territoriale di Bologna

**Villi Demaldè**

Ufficio di Ambito Territoriale di Ferrara

**Alessandra Prati**

Ufficio di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena

**Maurizio Macciantelli**

Ufficio di Ambito Territoriale di Modena

**Elisabetta Zanichelli**

Ufficio di Ambito Territoriale di Parma

**Manuela Rossi**

Ufficio di Ambito Territoriale di Piacenza

In questo contributo sono raccolte brevi sintesi curate dai referenti provinciali per la formazione, riferite alle formazioni svolte negli ambiti nel primo anno di sperimentazione dell'educazione civica. I materiali resi disponibili dai formatori, sono stati raccolti alla pagina web:

*Materiali modulo formativo 10h (<https://www.istruzioneer.gov.it/materialiedciv30h/>).*

Si evidenzia che, per una soluzione organizzativa più efficace, le 22 scuole polo di ambito spesso hanno collaborato per offrire un'unica proposta formativa nella provincia. Tutte hanno previsto un approfondimento delle tre tematiche delle LL.GG. (modulo 10 ore) e, non di rado, per la loro conduzione, ci si è avvalsi di risorse del territorio o di docenti esperti anche individuati in precedenti esperienze formative a carattere regionale.

Le considerazioni dei referenti della formazione evidenziano la necessità di proseguire la formazione nell'a.s. 2021/2022 curando, in particolare, la dimensione operativa-laboratoriale per la realizzazione di strumenti di riferimento da proporre alle scuole.

Doris Cristo,

Monica Foschi

Ufficio di Ambito Territoriale di Ravenna

Cinzia Ruozzi,

Cinzia Conti

Ufficio di Ambito Territoriale di Reggio Emilia

Mirko Vignoli

Ufficio di Ambito Territoriale di Rimini

### Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA BOLOGNA<sup>1</sup>

La formazione dei docenti e referenti dell'educazione civica nell'ambito territoriale di Bologna è stata organizzata con un coordinamento unico per tutti gli ambiti. Nello specifico, è stato costituito un gruppo di lavoro "interambito" che ha messo a punto i materiali per la formazione con il coinvolgimento dei docenti Tutor SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) della provincia di Bologna.

L'intento è stato quello di accompagnare la formazione dei referenti per l'educazione civica delle istituzioni scolastiche attraverso la modalità del *peer tutoring*, allo scopo di creare momenti di riflessione partecipata, di confronto sui modelli utilizzabili e di condivisione delle buone pratiche.

In primo luogo, si è dato spazio all'approfondimento dei tre nuclei tematici di cui all'art. 1 comma 2 Legge 20 agosto 2019 n. 92 tramite incontri in videoconferenza plenaria rivolti ai referenti dell'educazione civica, individuati dalle istituzioni scolastiche, e ai tutor che avrebbero avuto l'incarico di sviluppare i temi nella fase laboratoriale successiva.

In particolare, è stato affrontato il tema dello *Sviluppo sostenibile* con il prof. Balzani, che ha sottolineato l'importanza dell'*Agenda 2030* come quadro concettuale dal quale trarre ispirazione per costruire una piattaforma per il futuro dell'Italia e del mondo anche e specialmente a partire dalla scuola, contesto in cui deve emergere l'importanza di agire con la consapevolezza che ogni azione individuale comporta sempre delle responsabilità nei confronti della collettività.

Il tema della cittadinanza digitale è stato affrontato dalla prof.ssa Palmirani, con un *focus* sulla conoscenza del fenomeno digitale nelle sue sfaccettature quale punto di partenza per acquisire la competenza digitale (competenza chiave) necessaria all'utilizzo consapevole della rete e alla tutela dell'identità digitale.

---

<sup>1</sup> A cura di Gaetana De Angelis – Referente formazione dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Bologna.

L'intervento del prof. Mantegazza sul tema della *Costituzione* ha nuovamente ribadito l'opportunità di dare concretezza ai principi della Costituzione attraverso il rispetto delle regole in ambito scolastico anche nei gesti quotidiani.

Alla formazione in plenaria con metodologia frontale è stato affiancato un percorso successivo di natura laboratoriale finalizzato all'elaborazione di strumenti e soluzioni possibili per l'introduzione dell'educazione civica. Tale percorso ha previsto una fase di condivisione all'interno degli istituti scolastici, con successiva disseminazione negli istituti e affinamento degli strumenti. Sono stati indicati due percorsi di lavoro successivi. L'obiettivo della prima fase, grazie alla costituzione presso le varie scuole di gruppi di lavoro dei coordinatori di educazione civica, è stato quello di individuare la "coerenza" tra l'insegnamento dell'educazione civica e i vari documenti della scuola: l'analisi del contesto, gli obiettivi formativi prescelti, il patto di corresponsabilità, il regolamento d'istituto, i curricoli disciplinari e le progettazioni dei docenti. Con il secondo percorso sono stati forniti ai docenti spunti per riflettere su "un'attività efficace" da realizzare, fornendo un modello che ne suggerisse gli elementi indispensabili. La formazione si è conclusa con un momento di riflessione e restituzione finale in plenaria per un primo bilancio delle attività proposte.

In considerazione della novità e peculiarità del percorso, in questo primo anno si è privilegiata una progettazione svolta prevalentemente all'interno dell'istituto con contributi di esperti esterni.

Per quanto attiene agli ulteriori raccordi con l'insegnamento dell'educazione civica, anche la progettazione delle attività formative obbligatorie dei docenti in periodo di formazione e prova ha previsto, già negli anni precedenti, attività inerenti alle tematiche dei nuclei fondanti di tale insegnamento. Nel corrente anno scolastico si è ritenuto di dare rilievo all'introduzione dell'educazione civica già a partire dall'*Incontro di accoglienza* con un intervento specifico sul tema tenuto dalla dirigente Migliori dal titolo "Curricolo, progettazione e valutazione. L'insegnamento dell'educazione civica"<sup>2</sup>.

Nell'organizzazione dei laboratori formativi obbligatori, rivolti ai docenti neoassunti e progettati in collaborazione con le scuole polo per la formazione, il tema dell'insegnamento dell'educazione civica ha avuto largo riscontro evidenziando una diffusa esigenza formativa.

### *Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022*

Nel complesso, il percorso formativo intrapreso lo scorso anno per la definizione del curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali per il curricolo

---

<sup>2</sup> <https://bo.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/sites/3/2020/12/15dicembre2020-Migliori.pdf>.

delle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione e con le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, è stato oggetto di grande attenzione da parte delle scuole del territorio bolognese.

Maggiore spazio potrà essere dedicato nel secondo anno, anche al fine di consolidare le buone pratiche intraprese dalle istituzioni scolastiche secondarie di II grado, a una riflessione sul raccordo con le esperienze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, PCTO.

Allo stesso modo, la ricchezza di proposte e progettualità degli Enti locali e del mondo delle associazioni, che caratterizza il territorio bolognese ed è spesso orientata sulle aree di interesse dell'educazione civica, potrà essere messa in connessione in modo sistemico e organico con il curriculum attraverso l'elaborazione guidata di strumenti adeguati.

### Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA FERRARA<sup>3</sup>

Nella provincia di Ferrara le due scuole-polo per la formazione, I.I.S. "Aleotti-Dossi" per l'Ambito 5 e I.S.I.T. "Bassi-Burgatti" per l'Ambito 6 hanno scelto, di comune accordo e d'intesa con il referente dell'UAT, di affidare la formazione dei referenti per l'educazione civica delle scuole dei rispettivi territori (Primo modulo formativo di "10 ore") ad un unico soggetto, nel caso specifico la *Pearson*, che potesse offrire un percorso e un supporto, anche tecnico e operativo, completo. Sono stati così programmati, sulla scorta del numero previsto di partecipanti, sei corsi in totale, di cui quattro per l'Ambito 5 e due per l'Ambito 6, ulteriormente suddivisi tra quelli rivolti ai referenti delle scuole del primo ciclo e quelli rivolti ai referenti delle scuole del secondo ciclo. I corsi sono stati strutturati in tre moduli, per approfondire le tre macroaree della L. 92/2019, la *Costituzione Italiana*, la *Sostenibilità*, la *Cittadinanza Digitale*, e un altro più di tipo laboratoriale. In quest'ultimo sono state presentate esperienze operative di educazione civica specifiche per i vari ordini di scuola.

Ognuno dei primi tre moduli era a sua volta suddiviso in attività asincrone in autoformazione, attività sincrone con la presenza di un formatore e in uno spazio dedicato alla realizzazione di UDA da parte dei corsisti sulla scorta dei compiti loro assegnati.

Nelle attività asincrone sono stati sviluppati i concetti base, i riferimenti normativi, le strategie didattiche, presentati gli strumenti e i materiali, proposti esempi di attività da realizzare in classe. È stata offerta anche un'ampia scelta di materiali, ed è stato previsto un questionario finale, con valore di verifica, eventualmente replicato in caso di esito non sufficiente.

---

<sup>3</sup> A cura di Villi Demaldè - Referente formazione dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Ferrara.

Le attività in modalità sincrona, svolte tutte *on line* sulla piattaforma di e-learning della *Pearson* a causa delle note restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, sono state strutturate in una serie di incontri seminariali con i formatori, durante i quali i formatori stessi hanno via via richiamato i contenuti delle Indicazioni Nazionali, presentato strumenti didattici - quali per esempio *Jamboard*, *Padlet*, *Google Sites* - e ipotesi di format per la realizzazione delle UDA, esemplificato le fasi di progettazione delle stesse e i relativi criteri di valutazione. I formatori hanno inoltre indirizzato il lavoro dei gruppi con indicazioni operative e stimoli per la riflessione e revisionato in itinere i lavori dei gruppi, condivisi sulla piattaforma.

I docenti partecipanti hanno affrontato le fasi di ideazione e condivisione dei contenuti delle UDA e di documentazione di quanto elaborato dai vari gruppi di lavoro.

Al termine di tutte le attività previste, ai corsisti veniva data la possibilità di ottenere l'attestato di partecipazione.

### *Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022*

Tra le esigenze manifestate dai partecipanti vi è sicuramente quella di approfondire il tema della valutazione dell'educazione civica, questione che - come è emerso dal confronto tra gli stessi docenti - è stata affrontata in modi anche molto diversi da scuola a scuola.

Altra esigenza indicata è stata quella di definire maggiormente il raccordo tra l'attività dei referenti e quella degli altri colleghi coinvolti nel percorso di educazione civica all'interno delle classi della propria scuola.

È stato inoltre segnalato come le tre tematiche di fatto si intersechino tra loro e di tali rimandi sia opportuno tenere conto nella progettazione delle attività, e quindi anche della formazione. Ancora, è stata sottolineata l'importanza di calarsi nello specifico di ogni situazione e di ogni territorio, nella loro varietà e nelle loro differenze.

Infine è auspicabile che la formazione sia il più possibile compatibile con i tempi di avvio delle attività della scuola, così da poter fornire ai docenti un supporto efficace nel momento in cui gli stessi ne hanno maggiormente bisogno.

### **Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA FORLÌ-CESENA<sup>4</sup>**

Nella provincia di Forlì-Cesena, la realizzazione della formazione per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stata effettuata in stretta collaborazione tra l'Ufficio di Ambito Territoriale e le due scuole polo: l'I.T.I. "G.

---

<sup>4</sup> A cura di Alessandra Prati - Referente formazione di Ufficio di Ambito di Forlì-Cesena.

Marconi" di Forlì per l'Ambito 7 e l'I.I.S. "Comandini/Pascal" di Cesena per l'Ambito 8.

Una prima Unità Formativa di dieci ore, svolta dal mese di novembre 2020 all'inizio di febbraio 2021, è stata organizzata congiuntamente per tutti gli istituti della provincia, suddivisi in scuole di primo e di secondo ciclo. Il corso è stato svolto *on line* e ha previsto momenti di formazione in presenza e momenti di attività laboratoriale di progettazione di modelli di Unità di apprendimento e di proposte di strumenti di valutazione. Nel primo incontro è stato tracciato il quadro normativo e sono stati trattati gli aspetti contenutistici e metodologici dell'educazione civica. I tre nuclei tematici dell'insegnamento, previsti dal comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92/2019, sono stati approfonditi, negli incontri successivi, in un'ottica di ripensamento del curriculum secondo un approccio transdisciplinare. Sono quindi state create otto *Classroom* affinché i corsisti, con il supporto di due tutor e in modalità asincrona, potessero confrontarsi e scambiarsi materiali per giungere all'elaborazione di curricoli e alla realizzazione di rubriche e di griglie di valutazione.

Nella seconda fase della formazione, i due Ambiti Territoriali hanno lavorato separatamente poiché le scuole manifestavano esigenze diverse. Nell'Ambito di Forlì sono state progettate Unità Formative distinte per grado di scuola. Si è privilegiata la dimensione pratico-metodologica e si è approfondito l'aspetto della gestione integrata e collegiale dell'educazione civica, con esempi concreti di compiti di realtà.

Le scuole di Cesena e comprensorio invece, pur non trascurando le tematiche relative al curriculum di istituto e alla valutazione, hanno preferito privilegiare l'aspetto contenutistico, approfondendo ulteriormente le tre macroaree della L. 92/2019 (vd., a titolo di esempio, l'Unità Formativa sulla *Storia delle dichiarazioni dei diritti*). Condividendo modalità organizzative, competenze e linguaggi si è arrivati allo sviluppo di percorsi didattici concretamente sperimentabili nelle classi.

In entrambi gli Ambiti, è stata curata la formazione per la scuola dell'infanzia: i docenti hanno elaborato strumenti di riflessione e progettazione nei tre ambiti dell'educazione civica nella consapevolezza che vivere le prime esperienze di cittadinanza implica rendersi conto dell'importanza di regole condivise e del rispetto per il punto di vista dell'altro.

Un corso di formazione dei docenti dal titolo "*L'insegnamento dell'Educazione Civica nei percorsi di Istruzione degli Adulti*" è stato organizzato dal CPIA di Forlì-Cesena. I gruppi di lavoro hanno prodotto curricoli di educazione civica e rubriche di valutazione che, all'inizio del prossimo anno scolastico, saranno oggetto di confronto, approfondimento e condivisione dei docenti.

Le scuole d'Ambito, soprattutto in quest'ultima fase della formazione, hanno realmente lavorato in un'ottica di *rete*, intesa non in un'accezione puramente amministrativa, ma come comunità di professionisti disposti a confrontarsi e a

condividere esperienze e buone pratiche: fare rete per costruire legami, per promuovere le professionalità, per fare ricerca.

Nonostante la formazione sia stata svolta interamente *on line*, il livello dei lavori di gruppo è stato alto e si è instaurato un clima di partecipazione attiva e di collaborazione. Le tematiche trattate dai formatori sono spesso state declinate recependo le esigenze e gli interessi specifici comunicati dai docenti partecipanti alla formazione.

### *Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022*

Come indicato dalla normativa, in considerazione delle competenze attese e degli obiettivi di apprendimento, non riconducibili a una specifica disciplina, l'insegnamento dell'educazione civica deve necessariamente avere carattere di trasversalità.

Proposta per una prossima formazione è quella di fare ricerca e progettazione per costruire percorsi di apprendimento/insegnamento che superino i confini convenzionali delle varie discipline.

Affinché l'insegnamento dell'educazione civica vada oltre la mera multidisciplinarietà, se non addirittura assuma carattere di "altra disciplina" o ancora di interventi occasionali e non sistematici, è indispensabile continuare la formazione coinvolgendo, nell'approfondimento dei tre nuclei tematici, i docenti di ogni grado di scuola e di ogni disciplina.

Per il carattere pervasivo delle tecnologie, per la necessità di sostenere la massima inclusione digitale, perché l'educazione alla cittadinanza digitale non può essere un impegno professionale solo di alcuni docenti contitolari della classe e del consiglio di classe, la formazione nell'ambito dell'educazione civica potrà essere l'occasione per arrivare al coinvolgimento degli insegnanti più *resistenti all'innovazione tecnologica*.

Nonostante il territorio romagnolo sia ricco di soggetti appartenenti al terzo settore, il coinvolgimento del mondo del volontariato nella realizzazione della formazione dei docenti è stato ridotto. Si auspica, pertanto, la progettazione di attività di formazione che prevedano anche la partecipazione di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale, di fondazioni.

Infine, sempre nell'ottica del confronto e dello scambio di competenze professionali, si ritiene opportuna la programmazione di una formazione che preveda la validazione dei materiali e degli strumenti elaborati e testati nell'anno scolastico 2020/2021.

## Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA MODENA<sup>5</sup>

La formazione sull'educazione civica rivolta ai referenti di istituto dalle scuole polo della formazione dell'Ambito Territoriale di Modena è stata organizzata, prevalentemente, in distinti moduli rivolti a docenti della infanzia/primaria, secondaria di I e di II grado, con una progettazione che ha preso in considerazione le esigenze pervenute dalle scuole del territorio. I moduli, svolti in modalità *on line*, hanno previsto interventi inerenti la presentazione dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 20 agosto 2019, n. 92, "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà", "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio", "Cittadinanza digitale", privilegiando l'aspetto della formazione metodologica per la realizzazione di unità di apprendimento vicine ai compiti di realtà, sviluppando le interazioni tra l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e il PTOF, evidenziando l'impatto e le ricadute di questo nuovo insegnamento nella progettualità della scuola.

Alcuni interventi sono stati integrati da video lezioni o *Podcast* asincroni di approfondimento del tema sviluppato, per favorire la fruizione e sollecitare un apprendimento personalizzato. La progettazione di alcuni moduli ha incluso momenti volti all'elaborazione del curricolo di educazione civica in raccordo con i profili in uscita e alla costruzione di griglie di valutazione in itinere e finali, nel corso dei quali sono stati costruiti e forniti esempi concreti di curricolo di educazione civica e di griglie di valutazione. Al termine del modulo di 10 ore, i referenti hanno svolto nelle rispettive scuole le rimanenti 30 ore, fornendo supporto ai coordinatori di educazione civica e agli altri docenti. I docenti formatori sono stati individuati sulla base di collaudate e proficue esperienze pregresse nel campo della formazione in collaborazione con Università, Enti di ricerca, dirigenti scolastici<sup>6</sup>.

---

<sup>5</sup> A cura di Maurizio Macciantelli - Referente formazione di Ufficio di Ambito di Modena.

<sup>6</sup> A titolo esemplificativo: Università di Bologna (prof.ssa Vannini) - La valutazione delle competenze di cittadinanza; Università di Bologna (prof. Pasquino) - Il rapporto tra Costituzione e Scuola; Università del Salento (prof. Ellerani) - Realizzazione di unità didattiche vicine ai compiti di realtà; Università di Torino (prof. Trichero) - Sviluppo delle tematiche di educazione civica dalla infanzia alla secondaria di II grado; Università Cattolica di Brescia (prof. Nicoli) - La valutazione dall'infanzia alla secondaria di II grado; Damiano Previtali (Dirigente M.I.) - Educazione civica e progettualità della Scuola; Gabriele Benassi (consulente M.I.) - Cittadini della comunità digitale; Fondazione Golinelli - Agenda 2030 rapporto tra scienza, sostenibilità educazione civica; Associazione "Parole Ostili" - Costruzione di percorsi di educazione civica; Gruppo Edurete - Educazione civica con approccio per competenze; Giovanni Fasan (Dirigente scolastico I.T.E. "Macedonio Melloni" di Parma) - Elaborazione del curricolo di educazione civica in raccordo con i profili in uscita; Alessandra Silvestri (Dirigente scolastico Liceo Scientifico "Teresa Gullace Talotta" di Roma) - Costruzione di griglie di valutazione in itinere e finali; Daniele Barca (Dirigente scolastico I.C. 3 di Modena) - Imparare a vivere nell'Infosfera.

### *Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022*

Per potenziare la formazione dei docenti sui temi e le modalità di svolgimento dell'educazione civica, l'Ufficio di Ambito Territoriale di Modena ha inoltre organizzato per l'a.s. 2021/2022 un percorso sperimentale di formazione/ accompagnamento dei docenti in stretta collaborazione con gli attori del territorio. Nell'ottica di promuovere percorsi di cittadinanza interdisciplinari, integrati con il curriculum d'istituto e in grado di motivare e coinvolgere attivamente gli studenti, il progetto ha coinvolto organizzazioni ed enti del territorio (appartenenti al mondo delle imprese e del Terzo settore) direttamente impegnati sui temi della cittadinanza attiva e dello sviluppo sostenibile. Le figure esterne accompagnano i docenti nel progettare e realizzare Unità di apprendimento partendo da problematiche concrete di carattere sociale, economico, ambientale. Collaborano, inoltre, con i docenti nel valutare le ricadute dei percorsi sulla motivazione e sulle competenze degli studenti, in modo da analizzare le eventuali criticità e progettare le successive azioni di miglioramento. Per approfondire l'iniziativa progettuale dell'UAT di Modena si rimanda al *link*: <https://mo.istruzioneer.gov.it/pagine-tematiche/progetti-di-ricerca/>.

Dai *feedback* ricevuti, emerge l'opportunità di improntare la formazione dell'a.s. 2021/2022 secondo un approccio laboratoriale e rivolta all'elaborazione condivisa di moduli didattici interdisciplinari per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti nel curriculum. Altro tema che appare opportuno approfondire è quello della valutazione dell'educazione civica, in particolare delle competenze trasversali (*soft skills*) che l'insegnamento dell'educazione civica sollecita. In particolare, si intenderà individuare metodologie e strumenti per sviluppare, rilevare e valutare queste competenze.

### **Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA PARMA<sup>7</sup>**

*"Fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza"*  
Dante Alighieri, *Inferno*, Canto XXVI

Nella provincia di Parma il percorso relativo alla formazione riguardante l'insegnamento dell'educazione civica rivolto ai referenti individuati dalle istituzioni scolastiche, si è svolto attraverso una prima parte teorica ed una seconda parte maggiormente laboratoriale. Il primo intervento è stato incentrato sul quadro normativo di riferimento (Legge 92/2019), preceduto da una panoramica sui precedenti interventi normativi e sul contesto internazionale (Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione sulle competenze chiave per

---

<sup>7</sup> A cura di Elisabetta Zanichelli - Referente formazione dell'Ufficio di Ambito di Parma.

l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018) a cui è seguita una riflessione sulle finalità dell'educazione civica, su otto tematiche principali attraverso le quali sviluppare le competenze civiche per il curricolo in costante interazione con comune/ente locale/comunità come spazio d'apprendimento e luogo di spendibilità. Il secondo intervento dal titolo "**Cittadinanza e Costituzione - Organi dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali**" ha riguardato gli strumenti del vivere civile e l'organizzazione sociale dello Stato con un approfondimento relativo allo Stato di diritto ed ai rapporti giuridici per giungere ad una riflessione sul significato di cittadinanza come relazione tra soggetti ed oggetti nell'esperienza giuridica. A seguito di tali interventi di carattere generale, la formazione proposta ha sviluppato alcune tematiche maggiormente specifiche per fornire ai docenti referenti materiale e spunti di riflessione spendibili nella costruzione del curricolo e, quindi, nell'attività didattica. Il terzo contributo si è focalizzato sulle *new skills* per lo sviluppo sostenibile, perciò sono stati trattati argomenti inerenti i cambiamenti climatici e l'*Agenda 2030* fornendo indicazioni su un approccio pedagogico allo sviluppo sostenibile stesso, al fine di formare cittadini della sostenibilità. Il quarto intervento ha riguardato la cittadinanza digitale e in particolare ha analizzato il "Quadro europeo della competenza digitale (DigComp 2.1)" per individuare le competenze necessarie per una cittadinanza digitale consapevole, unitamente alla proposta di modalità valutative spendibili nel contesto didattico

La seconda parte, maggiormente laboratoriale, si è articolata in due *workshop*: "**L'elaborazione del curricolo di Educazione civica in raccordo con i profili di uscita**" e "**Costruzione di griglie di valutazione in itinere e finali**": durante il primo intervento sono state prese in considerazione le Linee guida ministeriali per la declinazione del curricolo, i traguardi, gli obiettivi e le competenze da sviluppare e sono state sottoposte ai docenti in formazione proposte operative di lavoro; nel secondo si è dato spazio alla modalità valutativa ed alla costruzione di strumenti adatti alla valutazione trasversale.

### *Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022*

I docenti, individuati dagli istituti scolastici, che hanno partecipato alla formazione ritengono elemento di criticità la difficoltà nella valutazione della disciplina stessa, in quanto presuppone un lavoro importante all'interno dei consigli di classe e interclasse. È auspicabile, per il futuro, pensare ad un percorso formativo che coinvolga un numero consistente di docenti e che sia improntato sulla necessità di collaborazione e corresponsabilità.

È emersa inoltre l'importanza di basare la prossima formazione su attività laboratoriali, che offrano ai docenti spunti concreti e interessanti, spendibili in maniera efficace nei loro percorsi scolastici.

Sempre più viva la necessità di progettare in collaborazione con gli Enti territoriali e con le associazioni presenti, per garantire una formazione capillare e la conseguente diffusione di stili di vita corretti e consapevoli.

### Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA PIACENZA<sup>8</sup>

Il percorso formativo relativo al Piano di formazione per l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla Legge 92/2019, rivolto ai referenti di educazione civica, per un monte orario di 10 ore, organizzato nella provincia di Piacenza, si è svolto nel periodo tra gennaio e marzo 2021. All'inizio di ogni settimana i formatori hanno reso disponibili su piattaforma *drive*, riservata ai corsisti, i materiali inerenti al tema previsto in calendario (video, articoli, piccole esercitazioni, *link*, *podcast*, ecc.) corrispondenti ad un carico di *lavoro* di cinque ore complessive. In ogni settimana c'è stato un impegno formativo sincrono di 1,30/2 ore dovuto alla visione del materiale su cui sono successivamente stati svolti i lavori di gruppo.

Il percorso ha tradotto concretamente in moduli formativi i 3 nuclei tematici dell'insegnamento come precisato nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge.

Gli argomenti trattati nei sei incontri sono stati:

- Costituzione e life skills,
- Cittadinanza digitale, sostenibilità e life skills
- Neuroscienze, apprendimento e life skills
- Competenza e life skills,
- Didattica e life skills,
- Curricolo e life skills.

La modalità di svolgimento della formazione è stata *on line*, con momenti di lezione frontale, alternati a momenti laboratoriali. La piattaforma *drive* è stata utilizzata anche per la registrazione delle formazioni e la condivisione dei materiali prodotti anche dalle scuole. Al termine del percorso formativo delle 10 ore, ai corsisti è stato sottoposto un questionario di valutazione.

Nell'ambito del progetto *Tempo di Life Skills* sono state strutturate le 30 ore di "tutoraggio, formazione, supporto" previste del Piano di formazione; pertanto, è stato chiesto di aderire ai referenti di educazione civica che intendessero proseguire la formazione all'interno del progetto.

Dal mese di aprile 2021 sono stati organizzati gruppi di ricerca per ordine scolastico. I docenti hanno partecipato ad incontri di formazione (docente esperto Ispettore Rondanini), incontri organizzativi, *word caffè*, incontri di lavoro, per operare alla predisposizione di un curriculum verticale di *Life Skills* per mappe. I

---

<sup>8</sup> A cura di Manuela Rossi - Referente formazione dell'Ufficio di Ambito di Piacenza.

gruppi di ricerca si sono incontrati anche in verticale. Le mappe sono state prodotte e sono ora al vaglio del gruppo di studio e ricerca.

Le due scuole Polo della Provincia di Piacenza, il Liceo "M. Gioia" e l'Istituto Comprensivo "Amaldi" di Cadeo, hanno stilato un accordo di rete con il Liceo "L. Respighi" per l'organizzazione del Piano di Formazione Nazionale dei Referenti di educazione civica.

A febbraio 2021 è stato siglato un Protocollo di intesa, tra AUSL di Piacenza, Ufficio IX - Ambito Territoriale di Parma e Piacenza - Sede di Piacenza e le scuole aderenti del Progetto "Tempo di Life Skills" per garantire la ricaduta, di contenuti ed organizzativa, del Progetto "Tempo di Life Skills" basato sull'impostazione teorica del modello delle competenze trasversali - *life skills*<sup>9</sup> proposto ormai in varie sedi europee e nazionali. Tale modello si è dimostrato una fondamentale integrazione alle azioni di promozione della salute. Le *life skills* infatti mediano la traduzione di conoscenze, atteggiamenti e valori in capacità effettive che portano al cambiamento e all'assunzione di comportamenti di salute e di prevenzione. Vengono identificate dieci competenze: *consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia, pensiero creativo, pensiero critico, decision making, problem solving*. Il Piano di Formazione di educazione civica è stato inserito nel progetto "Tempo di Life Skills".

### **Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022**

La seconda parte del progetto è già iniziata a settembre 2021 con tre percorsi formativi su innovazioni metodologiche (*Project Based Learning, Design Thinking*) e tematiche di interesse, richieste dai partecipanti (*Competenze emotive, relazione, mediazione dei conflitti*)<sup>10</sup> promosse anche dall'Ufficio Scolastico e aperte ai referenti di educazione civica di Piacenza e provincia.

Sempre nel mese di settembre 2021 è stato presentato un Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche del territorio, per rendere più proficua la collaborazione tra le stesse. Infatti si auspica che le metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze trasversali siano applicate in sinergia e in modo continuativo e siano proposti percorsi formativi in tema di educazione civica, competenze trasversali e temi di promozione della salute. In questa fase si predisporrà una ricerca- azione nelle classi per la sperimentazione dei modelli approntati.

Il curriculum di *life skills*, predisposto "in verticale" secondo i vari gradi scolastici, sarà declinato secondo evidenze. Sarà previsto un supporto all'innovazione metodologica e alla predisposizione di strumenti di valutazione con l'aiuto di

---

<sup>9</sup> Who, 1993 Life Skills Education In Schools, MIUR: <https://www.dors.it/documentazione/testo/201703/1993%20OMS%20lifskill%20SCHEDE.pdf> - L.145/2018.

<sup>10</sup> Link di riferimento.

esperti. Parallelamente proseguirà il lavoro del gruppo degli studenti (nel quale saranno coinvolti anche studenti della Consulta Provinciale degli Studenti) e dei genitori. Al termine della sperimentazione si prevede di coinvolgere l'intera comunità scolastica piacentina.

## Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA RAVENNA<sup>11</sup>

*Avanti, voi che pensate di star viaggiando  
Avanti o viaggiatori, o naviganti.  
Non buon viaggio  
ma, avanti viaggiatori.*

Thomas Eliot, Quattro quartetti, *The Dry Salvages*

Il percorso formativo messo in campo nella provincia di Ravenna è stato affidato, per il Primo ciclo a Marta Marchi, docente di scuola primaria, formatrice e scrittrice; per il Secondo ciclo a Daniele Aristarco, ex docente di scuola secondaria di II grado, drammaturgo, scrittore e regista, formatore di una "Educazione civica in pratica".

I contenuti delle proposte sono stati sviluppati con una gradualità ed una intensità concettuale connesse ai diversi ordini di scuola. La formatrice Marchi ha predisposto un percorso di sostanziale costruzione dei concetti strutturanti l'educazione civica, attribuendo una curvatura in linea con la continuità, che ha preso l'avvio dalla normativa vigente. Il tema *Costituzione* è stato affermato nei suoi principi fondamentali insieme al Calendario Civile che ripercorre eventi da approfondire e che scandiscono un tempo storico che si rinnova nella attualità. In successione sono stati illustrati i temi della *Legalità*, con riferimento alla Biblioteca della Legalità, dello *Sviluppo sostenibile* con contributi del WWF, della *Cittadinanza Digitale*, del Manifesto e Parole O-stili per coniugare lo sviluppo della capacità critica, allo scopo di supportare il fondamentale *focus* della "capacità di saper scegliere". L'attenzione al cambiamento è stata sollecitata e sostenuta da esempi di pratiche ed esperienze significative. I contributi argomentativi sono stati articolati su modalità organizzative aderenti ai differenti gradi scolastici.

L'integrazione con una ricca e versatile bibliografia/sitografia, con documenti ed articoli, insieme ad un approfondimento corredato di esempi e griglie sui curricula e sulla valutazione, hanno attribuito completezza all'intervento ed al ventaglio tematico. La struttura della proposta ha evidenziato in maggiore percentuale la condivisione dei contenuti da parte della formatrice; una sezione riservata

---

<sup>11</sup> A cura di Doris Cristo, Monica Foschi - Referenti formazione dell'Ufficio di Ambito di Ravenna.

all'attività laboratoriale, in linea con quanto suggerito dalla normativa e riproducibile nei contesti scolastici, poi supportata dalla disponibilità della docente ad azioni di *tutoring*.

Il contributo di Daniele Aristarco si è esplicitato all'interno della cornice del concetto di *trasversalità*, mutuato dal Decreto stesso. Esso viene inteso non solo come riferimento all'attualità, ma anche e soprattutto, come apertura ad un nuovo approccio al sapere che attraversa spazi diversi e, dunque, consente di spostarsi in libertà nella trama di suggestioni e temi che manifestano il senso civico, coinvolgendo ogni ambito della vita di una comunità e dei suoi componenti.

L'articolazione degli incontri, sostenuti da materiale informatico di accattivante impatto visivo, corredato da stimolanti e autorevoli spunti di riflessione, ha affrontato il tema dello *sviluppo sostenibile*, quale utopia nella città del futuro, intesa come insediamento umano inclusivo e sostenibile. Una sfida per le nuove generazioni ed insieme slancio creativo. Il motivo del Diritto ha analizzato il valore delle leggi giuste ed ingiuste, correlato all'assunto che a queste ultime si possa applicare la *disobbedienza*, come legittimo proclama dei diritti civili. Le regole possono assumere la veste di invenzione gioiosa, che genera e sostiene una comunità e possono essere mutate quando risultano ingiuste. Sulla parità di genere, contenuto di viva attualità, sono stati analizzati, oltre al lessico che lo determina, anche le leggi che lo sanciscono, gli stereotipi e la riflessione sui concetti di dignità e identità. Si è rilevato un interessante approfondimento che riguarda il Diritto alla lettura e l'educazione ad esso correlata. I contributi proposti sono stati integrati dalle parole di illustri personalità impegnate sul piano civico quali Calamandrei, Murakami, Kafka..., tali da rendere più incisivo l'ascolto. Ciascun tema è stato descritto tenendo conto dei tre argomenti portanti: la *Costituzione*, l'*Agenda 2030*, la *Cittadinanza digitale*. In ciascun apporto formativo si sono potuti ravvedere tre aspetti fondamentali da esplorare: una dimensione filosofico-antropologica, una dimensione istituzionale e una dimensione educativo-didattica. Da essi traspare la visione di comprendere storia e ragioni per effettuare scelte consone ad un intervento educativo-didattico basato su ascolto, dialogo, mediazione, confronto, al meglio rispondente alle esigenze dell'attualità e permeato dalla sublime idea della responsabilità sociale.

Dunque, una educazione alla cittadinanza per "vivere in classe esperienze positive, costruire attorno ai saperi il senso dei beni comuni, la condivisione di risorse, il lavoro collaborativo, immaginare un orizzonte futuro" (G. Cerini).

## Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA REGGIO EMILIA<sup>12</sup>

In attuazione delle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia e i dirigenti delle scuole polo del territorio hanno costituito un gruppo di progetto coordinato dalla referente dell'Ufficio Formazione, secondo il modello di una buona pratica già in essere nella formazione dei docenti neoassunti.

L'obiettivo principale del gruppo di lavoro è stato quello di garantire una formazione che fosse il più possibile uniforme sul territorio provinciale e soprattutto coerente con lo spirito della Legge. Come sottolinea il testo legislativo, l'insegnamento dell'educazione civica non è da intendersi come l'inserimento di una 'nuova' disciplina, con il suo corredo di prove di verifica e giudizi valutativi, ma soprattutto l'occasione per promuovere un abito mentale e sociale, sviluppare comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, attiva e partecipe del proprio tempo. Abbiamo individuato, infatti, nella *disciplinarizzazione* il rischio maggiore dell'applicazione didattica del testo di legge, anche in ragione della pluralità di obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinati. Gli aspetti più dichiaratamente innovativi della Legge ci sono, infatti, sembrati il riferimento ai nuclei tematici essenziali e alla trasversalità dell'insegnamento. Individuare i nuclei tematici essenziali significa porsi la domanda di quali sono i fondamenti epistemici della propria disciplina, quali i contenuti, i concetti, le procedure, gli aspetti del linguaggio irrinunciabili e metterli a confronto con quelli di altre discipline: ne emerge un quadro di elementi interconnessi che è la condizione preliminare per creare un curriculum integrato e trasversale.

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica è richiamata anche dalla natura precipua di tale insegnamento che deve essere basato sullo sviluppo di comportamenti, sulla condivisione di esperienze, su metodologie didattiche attive, ecc. In sintesi tutti i saperi hanno una prospettiva civica, ed è forse questa una delle ragioni per cui insegniamo. Certo non tutte le discipline hanno lo stesso livello di affinità/contiguità o addirittura di sovrapposizione con i temi dell'educazione civica, questione che si pone soprattutto nella scuola secondaria di II grado, ma tutte devono contribuire in forme ed entità orarie diverse allo sviluppo di un quadro valoriale comune e condividere pratiche, metodologiche e occasioni didattiche nuove che mettano al centro i comportamenti e non solo i contenuti. Si tratta di aspetti sui quali è emersa la necessità di approfondire maggiormente il piano della valutazione nelle attività di formazione future.

---

<sup>12</sup> A cura di Cinzia Ruozzi, Cinzia Conti - Referenti formazione dell'Ufficio di ambito di Reggio Emilia.

Quanto proposto dalla Legge n. 92/2019 è stato colto come una grande opportunità per mettere a sistema quanto già nelle scuole si fa e si era fatto sull'educazione civica, per una revisione dei curricoli di istituto, delle pratiche didattiche, delle strategie di valutazione, ma soprattutto per definire una cornice di senso a un insegnamento che è prima di tutto un modo di interpretare la contemporaneità.

Nell'ambito del Piano di formazione dei docenti referenti, l'impegno delle scuole polo e dell'Ufficio Scolastico Provinciale è stato quello di strutturare un corso provinciale *on line* di 10 ore suddiviso in Primo e Secondo ciclo che prevedeva momenti in plenaria comuni ai tre ambiti e momenti specifici nei tre diversi ambiti. Gli incontri in plenaria condotti dalla prof.ssa Berta Martini dell'Università di Urbino (rivolto ai docenti referenti del Primo ciclo) e da Franca Da Re, Dirigente Tecnica dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (rivolto ai docenti referenti del Secondo ciclo) hanno riguardato gli aspetti dell'elaborazione del curriculum e della valutazione. Il primo di questi incontri ha previsto l'assegnazione di un compito specifico ai docenti sui descrittori del comportamento etico-sociale. I risultati sono poi stati discussi in un secondo appuntamento.

In accordo con il Servizio Marconi dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sono poi state svolte due ore di *Cittadinanza digitale*, a corredo delle quali sono stati proposti dei Laboratori di approfondimento per diversi livelli di competenza, rivolti sia ai docenti referenti di istituto che ai docenti coordinatori di classe.

Fondamentale è stata la collaborazione e la partecipazione delle associazioni, degli istituti e delle istituzioni del territorio che da lungo tempo e a diverso titolo si impegnano in attività dirette con le nostre scuole sui temi dell'educazione civica. Si è trattato di far emergere un sapere e un patrimonio esperienziale già presente e di rilanciarli in una nuova prospettiva sperimentale.

Nel Piano di formazione sono stati coinvolti per l'Area *Educazione alla sostenibilità*: l'Università di Modena-Reggio Emilia, la Biblioteca "Emilio Sereni", il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; per l'Area *Cittadinanza e Costituzione*: l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI), Proteo Fare Sapere e l'Istituto Storico della Resistenza (ISTORECO).

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e didattici ci siamo avvalsi della collaborazione di Officina Educativa, un servizio educativo del Comune di Reggio Emilia che ha maturato in questi anni una lunga esperienza di metodi, strumenti e pratiche didattiche attive. La proposta formativa è stata rivolta in specifico ai docenti del Secondo ciclo.

**Formazione dei referenti di educazione civica a.s. 2020/21 - PROVINCIA RIMINI<sup>13</sup>**

La formazione sull'insegnamento trasversale di educazione civica, per i docenti referenti degli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Rimini, è stata progettata e organizzata dai Dirigenti delle scuole polo per la formazione I.T.T.S. "O. Belluzzi-da Vinci" e I.C. Misano, di concerto con il referente UAT dell'Ufficio VII e con il costante supporto dell'Ufficio IV dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Nell'ottica di valorizzare le iniziative già avviate dalle singole istituzioni scolastiche e le pregresse esperienze dei docenti in merito all'attuazione della Legge 92/2019, si è avvertita la necessità di proporre percorsi formativi che, da una parte fossero in grado di tenere in considerazione i diversi approcci didattici, dall'altra potessero offrire una omogeneità formativa su tutto il territorio provinciale.

Provenendo da un anno scolastico difficile, segnato dall'abbandono delle aule scolastiche, dal dilagare di bollettini di persone ammalate e da continue quarantene che hanno fortemente compromesso la socializzazione tra gli studenti, si è pensato di impostare il percorso formativo utilizzando come tema di fondo la cura per se stessi, per gli altri e per l'ambiente.

*"La cura costituisce la qualità essenziale della condizione umana, ma non è qualcosa che ci appartiene, come il corpo e la mente; è il nostro esserci, il nostro modo di stare nel mondo con gli altri, al quale siamo chiamati a dare forma. L'esserci è una tensione continua a ricercare quello che è necessario per conservare la vita, per farla prosperare e per guarire le ferite ricevute"<sup>14</sup>.*

Questa impostazione ha permesso la comunanza, da parte di tutti i corsisti, di una cornice di senso e la costruzione di un linguaggio condiviso capace di favorire lo scambio e la crescita di una comunità professionale che si confronta e cresce, divenendo volano per lo sviluppo di iniziative nelle singole scuole.

Nell'intervento formativo di 10 ore, svoltosi da gennaio a febbraio 2021, sono stati presentati i tre nuclei tematici previsti dalla Legge 92/2019 e dall'Allegato A del D.M. 35/2020:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<sup>13</sup> A cura di Mirko Vignoli - Referente formazione Ufficio di Ambito Territoriale di Rimini.

<sup>14</sup> Luigina Mortari, Aver cura di sé, Raffaello Cortina Editore, 2019.

Il percorso per il Primo ciclo d'istruzione della provincia di Rimini ha visto la costituzione di tre classi virtuali divise per ordine di scuola (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado) composte da circa venti referenti ciascuno. Per il Secondo ciclo d'istruzione i corsisti sono stati assegnati alle classi in base alla tipologia di istituto di appartenenza (professionali, tecnici, licei). I corsi hanno visto alternarsi *webinar* sincroni con possibilità di interazione tra i partecipanti, a videolezioni asincrone che potevano essere consultate prima dell'attività laboratoriale. Le videolezioni registrate sono rimaste a disposizione dei corsisti come patrimonio utile anche per preparare il lavoro della formazione a cascata nelle scuole. Buona parte della formazione è avvenuta in modalità laboratoriale con la metodologia della ricerca-azione, capace di rendere i corsisti partecipanti attivi del proprio processo formativo.

Le successive 30 ore di formazione sono state gestite da ogni istituto riminese nell'arco dell'anno scolastico, coinvolgendo i referenti formati con le 10 ore descritte, in azioni di *tutoring*, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata".

### *Considerazioni e proposte per l'a.s. 2021/2022*

Sulla base della verifica del percorso formativo svolto e delle esigenze emerse dalle scuole del territorio riminese, si propone, nei prossimi anni, di offrire ai docenti di ogni ordine e grado, occasioni formative di approfondimento sugli obiettivi di conoscenza e di competenza che la Legge individua, nella prospettiva di fornire spunti teorici e applicativi per la realizzazione delle lezioni durante l'anno scolastico, nelle diverse materie curriculari e nei campi di esperienza. È molto forte la richiesta di includere nel percorso formativo attività laboratoriali, utili per trasferire gli aspetti contenutistici delle tre tematiche individuate nelle Linee guida (*Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale*) all'interno della pratica didattica, in quanto occasione concreta, nella prospettiva della trasversalità, per veicolare valori e comportamenti di cittadinanza attiva. I laboratori e la ricerca-azione si propongono altresì come occasione di confronto per sviluppare curricoli, UDA trasversali, griglie di valutazione comuni, in grado di tener conto dei bisogni dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle singole istituzioni scolastiche del territorio. Si sottolinea inoltre come la formazione futura, sebbene tarata sullo specifico ordine di scuola, non possa che essere progettata in un'ottica di verticalità, in quanto il curriculum di educazione civica deve essere pensato come un *continuum* formativo, in un'armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti che porta lo studente ad effettuare il proprio percorso per diventare un cittadino responsabile.